

Aeroporti di Roma, Fabrizio Palenzona, 12,1 miliardi di euro per il Leonardo da Vinci

Aeroporti di Roma, guidata da [Fabrizio Palenzona](#), presenta il piano di sviluppo 2012-2044. Investimenti per 12,1 miliardi di euro, 100milioni di passeggeri l'anno e 230mila posti di lavoro nel lungo termine.

Un piano biblico, 2012- 2044. Tanto biblico che all'inizio della conferenza stampa di [Adr](#), la società che gestisce gli aeroporti romani, qualcuno ha anche pensato che l'anno di arrivo fosse un errore e si dovesse scrivere 2014. Invece no. **Un piano lungo 32 anni**, che ha poco senso per gli investitori di Borsa, abituati ai piani triennali, ma che acquista un significato più fondato quando si parla di infrastrutture e grandi opere.

A presentarlo, c'era il presidente **Fabrizio Palenzona**, classe **1953** e 91 anni quando il piano arriverà al traguardo. Si parla di investimenti per oltre 12,1 miliardi, di cui 2,5 miliardi nei primi 10 anni, che porteranno Fiumicino ad avere fino a 100 milioni di passeggeri (oggi sono 43 milioni). La stima è di creare almeno 30 mila nuovi posti di lavoro nei primi 10 anni e oltre 230 mila nel lungo termine (2044).



Nelle speranze, **Fiumicino** si trasformerà in un **Hub europeo** di secondo livello, grazie ai 4,4 miliardi destinati al potenziamento di Fiumicino Sud e altri 7,2 miliardi utilizzati per sviluppare Fiumicino Nord (il cosiddetto "Fiumicino 2") con la costruzione di due piste entro il 2026 e di un'altra ancora nel 2037, che si affiancheranno alle tre piste esistenti.

Ciampino, l'aeroporto della maggior parte delle compagnie low cost, verrà invece riqualificato grazie a un investimento totale da 183 milioni e sarà trasformato entro il 2020 in un city airport, dopo un anno di chiusura necessario alla ristrutturazione. I voli low cost verranno spostati sullo scalo di Viterbo, che verrà aperto nel 2019 e per il quale sono stati previsti impegni finanziari per 236 milioni di euro.

Per fare tutto questo il presidente di Adr dice di non chiedere nulla. **I soldi li metteranno gli azionisti**, ovvero **i Benetton**. Poi se verranno fatti gli investimenti, si potranno aumentare le tariffe: "gli azionisti vogliono essere messi nelle condizioni di fare investimenti e se questi non vengono fatti non ci sono gli aumenti tariffari", ha spiegato Palenzona, secondo il quale i Benetton, azionisti di riferimento di Adr, sono quanto di meglio poteva capitare a Fiumicino. Eppure per il mancato adeguamento delle tariffe dal 2001 (data della privatizzazione) ad oggi, la società chiede subito 400 milioni di euro da inserire nelle trattative che a inizio 2012 inizieranno intorno al nuovo piano tariffario.

"Vorrei sfatare una leggenda metropolitana - ha sottolineato il presidente - che riguarda i nostri azionisti che drenerebbero risorse per lo sviluppo attraverso i dividendi. I nostri azionisti vogliono talmente tanto che da quattro anni non prendono un soldo di dividendo e dal 2007 hanno lasciato tutte le risorse in aeroporto per non peggiorare la situazione, dovuta al blocco delle tariffe. I Benetton hanno preso **Autogrill** che è diventata una delle prime società al mondo nel food and beverage. Hanno preso **Autostrade** che adesso è la prima società di infrastrutture nel mondo e vince gare perché sa fare il suo mestiere in modo eccellente. Lo sarà anche Adr se sarà messa in condizione di fare il suo lavoro".

FONTE: Repubblica.it